

## INDICE

Presentazione.....	21
Carlo Ferrarese	
Introduzione.....	25
Luciano Gallosti	
Capitolo 1.....	23
B. LUCCI ( <i>Udine</i> ), P. FAGLIONI ( <i>Modena</i> )	
<b>Approccio storico al paziente demente o con deficit cognitivi .....</b>	<b>25</b>
Sezione 1 - Diagnosi strumentale e di laboratorio	
Capitolo 2.....	47
P. CAFFARRA ( <i>Parma</i> )	
<b>La diagnosi di demenza. Considerazioni generali sull'uso dei test di screening .....</b>	<b>49</b>
Capitolo 3.....	57
F. MASSA, M. BAUCKNHET, S. CAPITANIO, M. GRAZZINI, R. MELI, L. FILIPPI, V. CERIANI, S. GRISANTI, S. MORBELLI, F. NOBILI ( <i>Genova</i> )	
<b>L'imaging molecolare nella diagnosi delle malattie neurodegenerative del sistema nervoso.....</b>	<b>59</b>
Capitolo 4.....	97
N. AGARWAL ( <i>Trento</i> ), A. BELTRAMELLO ( <i>Verona</i> )	
<b>Il neuroimaging della demenza .....</b>	<b>99</b>

Capitolo 5 .....	125
<b>Diagnosi liquorale delle demenze neurodegenerative</b> .....	127
F. SORRENTINO, D. GALIMBERTI ( <i>Milano</i> )	
Capitolo 6 .....	139
I. RAINERO, F. ROVETA ( <i>Torino</i> )	
<b>La genetica delle demenze</b> .....	141
Sezione 2 - Clinica	
Capitolo 7 .....	155
C. PAPAGNO, F. ZAPPINI ( <i>Trento</i> )	
<b>Demenza di Alzheimer - Early onset dementia</b> .....	157
Capitolo 8 .....	165
<b>Demenza di Alzheimer - Late onset dementia</b> .....	167
L. DE TOGNI, C. ACCORDINI ( <i>Verona</i> )	
Capitolo 9 .....	181
F.L. SAIBENE, E. FARINA ( <i>Milano</i> )	
<b>Demenze a corpi di Lewy (sinucleinopatie)</b> .....	183
Capitolo 10 .....	235
V. CANTONI, A. ALBERICI, A. BENUSSI, B. BORRONI ( <i>Brescia</i> )	
<b>Variante comportamentale della Demenza Frontotemporale (bvFTD)</b> .....	237
Capitolo 11 .....	255
G. ABBRUZZESE ( <i>Genova</i> )	
<b>Paralisi sopranucleare progressiva e degenerazione cortico-basale</b> .....	257
Capitolo 12 .....	267
A.M. BASILE ( <i>Padova</i> ), L. PANTONI ( <i>Milano</i> )	
<b>Il contributo vascolare al deterioramento cognitivo: dalla demenza vascolare al vascular cognitive impairment</b> .....	269

Capitolo 13 .....	303
M. COTELLI, R. MANENTI, S.F. CAPPA ( <i>Pavia</i> )	
<b>Disturbi del linguaggio nella demenza</b> .....	305

Capitolo 14 .....	331
B. GUARNIERI ( <i>Pescara</i> )	
<b>Disturbi del sonno: suggerimenti per diagnosi e relative strategie di trattamento</b> .....	333

### Sezione 3 - Demenze a rapida evoluzione

Capitolo 15 .....	353
G. ISELLE, G. ZANUSSO ( <i>Verona</i> )	
<b>La malattia di Creutzfeldt-Jakob e le nuove prospettive diagnostiche</b> .....	355

Capitolo 16 .....	373
G. CAMPORESE, M. ZOCCARATO, B. GIOMETTO ( <i>Padova-Trento</i> )	
<b>Encefaliti autoimmuni e demenze a rapida progressione</b> .....	375

### Sezione 4 - Questioni etiche e medico legali

Capitolo 17 .....	391
A. STRACCIARI, M. GUARINO ( <i>Bologna</i> )	
<b>Aspetti etici nelle demenze. Comunicazione della diagnosi e valutazione delle capacità</b> .....	393

Capitolo 18 .....	413
S. BASILICO, I. TORELLO, G. BOTTINI ( <i>Milano</i> )	
<b>La patente di guida</b> .....	415

### Sezione 5 - La cura

Capitolo 19 .....	435
G.G. FUMAGALLI, E. SCARPINI, A. ARIGHI ( <i>Milano</i> )	
<b>Terapia medica delle demenze</b> .....	437

Capitolo 20 .....	451
E. BORELLA, A. LOBBIA, S. MONTEMURRO, S. MONDINI ( <i>Padova</i> )	
<b>Interventi per l'anziano sano e per l'anziano con invecchiamento patologico .....</b>	<b>453</b>
Capitolo 21 .....	499
L. CERIOTTI, A. LANZONI, B. MANNI, M. ARTUSI ( <i>Vicenza - Modena - Milano</i> )	
<b>La terapia occupazionale .....</b>	<b>501</b>

## PRESENTAZIONE

Care colleghe, cari colleghi,  
con grande piacere vi presento questo nuovo manuale, curato da Luciano Gallosti, “Demenza, consigli clinici”.

Come recita il titolo, il libro si propone di fornire a tutti i clinici che seguono pazienti con demenza consigli pratici per orientarsi su una tematica molto ampia, complessa, che ha visto una rapida evoluzione delle conoscenze negli ultimi anni.

I progressi nelle scienze di base e nelle metodiche diagnostiche hanno infatti permesso di riconsiderare le stesse definizioni di declino cognitivo e demenza, di inquadrare con più precisione le diverse forme nosografiche, spesso complesse e articolate, oltre che di specificarne in molti casi l'eziologia e la prognosi, mediante l'utilizzo di biomarcatori. Di questi fanno parte sia tecniche di imaging strutturale e funzionale, che nuove metodiche di analisi biochimiche e genetiche. Nuove terapie farmacologiche e comportamentali sono o saranno presto disponibili per il clinico che dovrà seguire i pazienti nelle varie fasi della malattia. Gli aspetti etici e medico-legali sono inoltre una componente fondamentale che tutti gli operatori dovrebbero aver ben presente.

Bene, tutti questi aspetti sono trattati nel volume in maniera esauriente dai massimi esperti nei rispettivi campi. La neurologia italiana si è particolarmente distinta nelle ultime decadi per la ricerca nell'ambito delle demenze e la nascita nell'ambito della SIN, 16 anni fa, dell'associazione autonoma SINDEM è testimonianza dell'impegno dei neurologi italiani in tale ambito. Quasi tutti gli autori del volume svolgono un ruolo attivo nel Consiglio Direttivo o nel Comitato Scientifico di tale associazione o ne fanno comunque parte.

Con grande piacere quindi, come attuale Presidente SINDEM, accolgo l'invito a presentarvi questo testo, destinato a tutti gli operatori dei CDCD, non solo neurologi, ma anche altri specialisti medici e non medici che affrontano tutti i giorni nel loro ambito lavorativo la complessa sfida della diagnosi e del trattamento delle demenze, sfida che può essere accolta solo con un costante aggiornamento sulle metodiche diagnostiche più appropriate per il singolo caso.

Buona lettura!

*Carlo Ferrarese*  
Professore Ordinario di Neurologia  
Università di Milano-Bicocca  
Presidente SINDEM  
(Associazione Autonoma aderente  
alla SIN per le Demenze)

## INTRODUZIONE

La demenza secondo l'OMS è una priorità mondiale di salute pubblica.

In Italia il numero totale dei pazienti con demenza è stimato essere di un milione, di cui 6 su 10 con Malattia di Alzheimer e per ogni paziente sono tre le persone direttamente o indirettamente coinvolte nell'assistenza. La demenza ha una sopravvivenza media dopo la diagnosi di 4-8 anni.

Almeno il 60% degli adulti con l'Alzheimer o altre demenze risiedono in comunità, solo il 25% vive da solo.

Da queste premesse epidemiologiche emerge chiaramente l'interesse per questa malattia neurologica, sia sanitario che sociale.

Da circa tre anni l'Associazione Neuroscienze 2000 ha coinvolto un centinaio di persone per scrivere "DEMENZE: CONSIGLI CLINICI". **Il libro che pubblichiamo è rivolto principalmente al neurologo, ma in realtà vede il lavoro combinato di più discipline mediche e sanitarie che normalmente operano nei centri per i disturbi cognitivi e le demenze.**

Al libro è allegato un CD-DVD che contiene "ASSOCIAZIONE ALZHEIMER: RACCOMANDAZIONI PER LA CURA DELLA DEMENZA". **Il testo, edito dalla Associazione Alzheimer americana, è destinato ai familiari e agli operatori professionali che lavorano nell'ambito della cura di individui con demenza presso abitazioni proprie, strutture residenziali o in comunità.** Segue i fondamenti della teoria della "cura centrata sulla persona".

Causa l'emergenza Covid, abbiamo dovuto annullare alcuni capitoli del libro e subito ritardi in quelli ricevuti. Per questo voglio ringraziare tutti i collaboratori che sono stati impegnati non solo come autori ma come sanitari in campo, che hanno affrontato il dolore e l'emergenza.

Un protocollo sull'argomento "idrocefalo normoteso" è stato prodotto da colleghi della Neurochirurgia di Verona (dr Angelo Musumeci) e disponiamo di materiale relativo ai disturbi di comportamento e delirium. Tali protocolli verranno pubblicati sul sito di Neuroscienze 2000, ora il allestimento.

Voglio concludere con le parole di un collega che ora non è più con noi, Giovanni Bigatello che ha lavorato in una struttura residenziale per demenza.

*Quante volte mi sono sentito chiedere: "ma che gusto ci prova lei a lavorare in questo posto, con questa gente?"... E la risposta del collega geriatra era "credo che le famiglie che hanno in carico un tossicodipendente, un alcolista o uno psicopatico grave siano stravolte quanto le famiglie che convivono con la demenza. Non hai più lavoro, orari, tempo da dedicare a te stesso. La malattia del congiunto ti penetra nelle ossa fino a far diventare malato anche te. E poi la vergogna..."*

*E poi ancora, fatto più sorprendente, si può scoprire che anche quando l'architettura del pensiero sembra del tutto disgregata, permane la capacità di provare emozioni, affetti, sentimenti."*

La pubblicazione è stata resa possibile da sponsorizzazioni ed in particolare:

– La Cassa Rurale Alto Garda

Voglio ringraziare l'artista Franco Pivetti, che da anni mi supporta in questa collana di Neuroscienze.

Ricordo tutte le persone che lavorano per:

– L'Associazione AIMA, associazione italiana malattia di Alzheimer

– L'Associazione Federazione Alzheimer Italia

– La Biblioteca sanitaria di Trento

A loro devo il mio ringraziamento.

*Dr Luciano Gallosti*